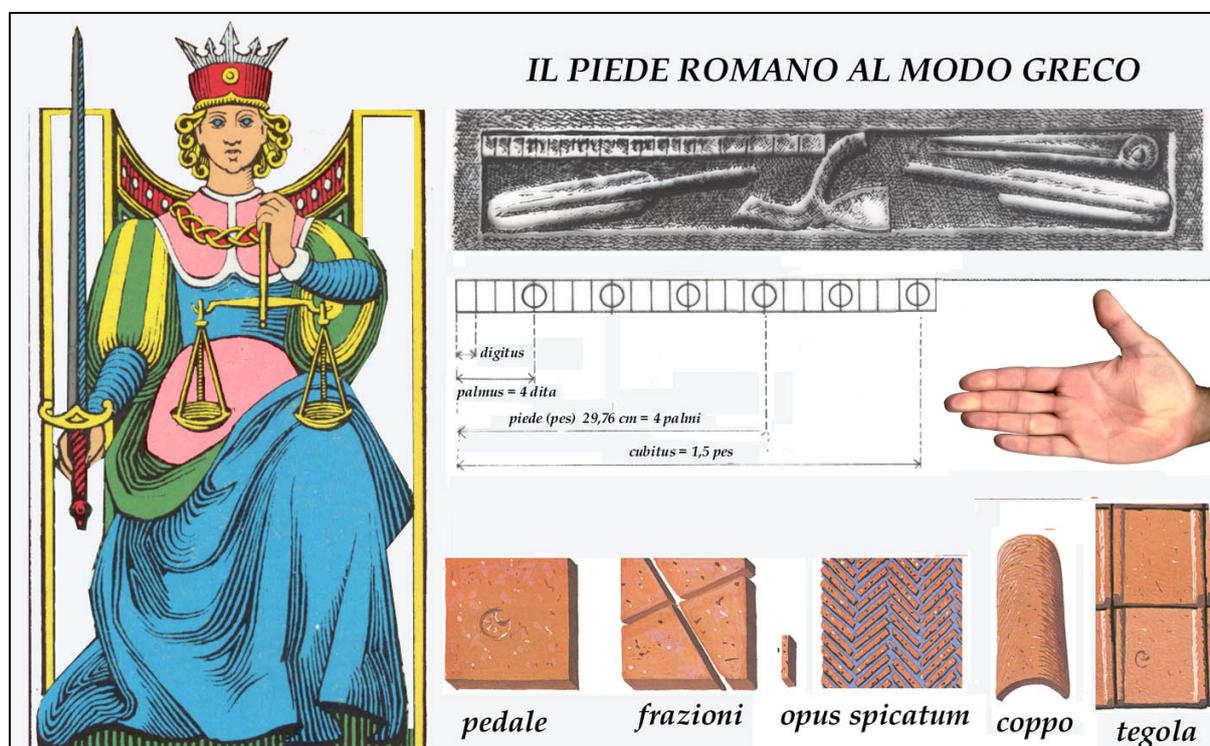


UNITA' ANTROPOMORFICHE

"Il mondo era ritagliato a misura d'uomo [...] Ella stava al centro della creazione e la filtrava attraverso di sé, come i fili di una trama attraverso il pettine di un telaio. Potrei perfino dire che misurava il mondo col proprio corpo: il palmo, il pollice, la lunghezza del braccio, il cubito, l'apertura delle braccia, il passo, il piede, il pugno, la tesa, il lancio di una pietra, i battiti del cuore, il calore del corpo, il suo peso, la portata dello sguardo o della voce: tali erano le sue misure e i suoi pesi." (Pandelis Prevelakis)



Unità romana	Latino	Piede	SI decimale
dito	digitus	1 / 16	18,525 mm
palmo	palmus	1 / 4	7,41 cm
piede	pes	1	29,64 cm
cubito (gomito)	cubitus	1½	44,46 cm
passo semplice	gradus	2½	0,741 m
passo doppio	passus	5	1,482 m
stadio	stadium	625	185,25 m
miglio	miliarius	5000	1,482 km
lega	leuga	7500	2,223 km

Il piede romano con i suoi sottomultipli (palmo e dito) e multipli (cubito)

È universalmente accettato che la prima importante tappa nello sviluppo dei concetti relativi alle misure sia stata antropomorfa: le principali unità di misura sono parti del corpo umano (piedi, braccia, dita, palmi,...).

Agli inizi le differenze individuali non sembravano importanti a causa del basso livello di precisione richiesto in quei tempi. Solo successivamente il piede, il passo, il palmo furono *standardizzati* e svolsero per lungo tempo, una loro funzione nelle relazioni umane.

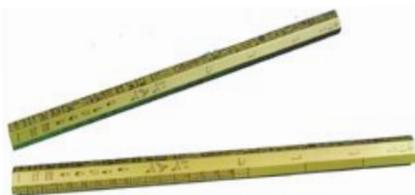
Queste unità furono però caratterizzate da grande eterogeneità, in quanto cambiavano con il trascorrere del tempo, ed erano diverse da nazione a nazione, da regione a regione, spesso da città a città.

il **cubito** corrispondeva alla lunghezza dell'avambraccio dalla punta del gomito a quella del dito medio a mano aperta.

il **braccio**, che va dalla mano alla metà del torace, si ottiene raddoppiando questa misura. Raddoppiandola ancora, si ha

la **tesa** che si estende dall'estremità di una delle dita medie fino al dito corrispondente nell'altra mano, tenendo le braccia aperte: essa è non distante dall'altezza dell'uomo, dalla testa ai piedi.

la **spanna**, che corrispondeva alla metà di un cubito.



Il cubito veniva in tal modo suddiviso in 24 parti uguali, con sottomultipli su base 2, 3 e 4.